

Corriere di San Severo



Aquilano Motori
FOGGIA - SAN SEVERO

www.aquilanomotori.it



SAN SEVERO - Viale 2 Giugno, 64/66



CONDIZIONATORE TOSHIBA

potenza 12000btu, caldo freddo, telecomando, deumidificatore, filtro agli ioni attivi



Aquilano Motori
FOGGIA - SAN SEVERO

www.aquilanomotori.it

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9 - Tel. e Fax 0882.223877 - San Severo • Sped. in abb. post. - C.C.P. 13757711 - Pubbl. inferiore al 45%
Direttore: VITO NACCI - e-mail: vito.nacci@tiscalinet.it • Stampa: CROMOGRAFICA DOTOLI - SAN SEVERO - <http://www.dotoli.it/corriere>

Elezioni

UNA BATTAGLIA SENZA NOBILTÀ

La campagna elettorale langue, perché è difficile provare interesse per battaglie senza nobiltà e senza cavalieri. Addirittura, e sembra un paradosso, a meno di un mese dalla competizione elettorale, e quando già vengono distribuiti i certificati che abilitano al voto, non sono pochi i concittadini che ignorano che il 13 giugno si vota per il rinnovo del consiglio comunale e per le "Europee". Può essere che i sanseveresi abbiano di meglio da fare, ma se stringessero le meningi e si interrogassero su quello che accade nei partiti in competizione, dovrebbero turarsi il naso, girarsi dall'altra parte e correre al mare per un bagno ristoratore.

Nessuno è in grado di dire che cosa si nasconde dietro il ribollire di mugugni e lamenti che avvelenano la competizione elettorale e quale assurdo gioco al mas-sacro sia in corso nelle segreterie di quei partiti che corrono a conquistare parte delle trenta poltrone di quel palazzo che fu dei Celestini.

Il clima che aleggia è ormai irrespirabile, la caccia alla preferenza è come la caccia al cinghiale e le frecce colpiscono, ma non feriscono l'animale che sembra avere cento vite.

Veti, contro veti di fazioni in ogni partito che si combattono fra loro e dentro di loro per un "seggolino" nel Palazzo, non si contano più. E tutti, indistintamente tutti, dai partiti più tradizionali al movimento nato appena ieri, restano insensibili ai richiami della coerenza e ai doveri verso i cittadini che chiedono a gran voce più serietà, più sensibilità, più attenzione ai veri problemi della città.

E' difficile provare interesse per una battaglia senza nobiltà.

IL SORPASSO CHE BRUCIA

I peccati, e sono tanti, della destra, hanno ringalluzzito la sinistra che riempie di multicolori manifesti, che costano un occhio della testa, le bacheche disseminate in ogni quartiere in ogni strada, in ogni vicolo sperduto della città e dintorni. Lo spreco di tanti soldi avvilisce il cittadino che a stento riesce a campare, quel cittadino senza volto che si domanda: c'è la guerra in Iraq, c'è l'economia che non gira, c'è lo stipendio che non basta più e non è una grande consolazione ipotizzare il sorpasso della sinistra sulla destra. Più che ad entusiasinarsi se votare a destra o a sinistra, subentra una indignazione tanto grande che si nasconde il certificato elettorale nel cassetto più remoto.

LE BANCHE E IL VALZER DELLA VALUTA

Abi e Banca d'Italia nel 1995 annunciarono come imminente il taglio dei "giorni di valuta" applicati agli assegni fuori piazza. Si tratta dei giorni che il cliente deve attendere prima di vedersi accreditare una somma versata sotto forma di assegni di un'altra banca. Allora si disse che i giorni sarebbero scesi a quattro entro il 1996 per poi posizionarsi su un massimo di tre. Come denunciato al Ministero dell'Economia dal presidente dell'associazione "Diritti al cittadino che paga" l'Abi nella sua recente iniziativa "Patti chiari" ha fatto sapere che i giorni massimi di attesa

possono raggiungere gli otto giorni.

Tempi non più giustificati dal sistema telematico che, introdotto negli anni '90, ha velocizzato enormemente i tempi di verifica dei documenti.

ECONOMIA

La situazione economica in Italia, è simile a quella di un povero cristo con artrosi alle ginocchia, al quale il medico di turno o lo specialista che costa più di 150 euro a visita, è stata prescritta una energica cura dimagrante: prima non stava in piedi per il dolore, ora per la debolezza...



IL CLUB DEGLI ASPIRANTI, OVVERO "I PROCI"

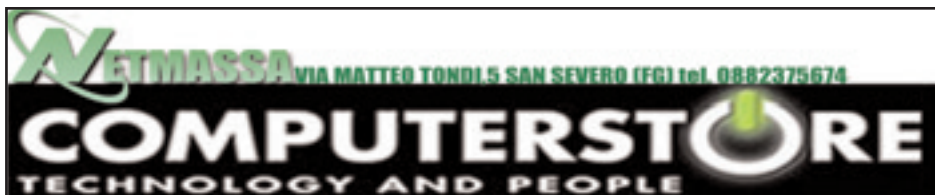
Ciro Garofalo

...chi avesse voglia di sapere quanti istituti bancari operano nella nostra città, non ne verrà mai a capo, perché ogni giorno ne spunta uno nuovo. Buono o cattivo segno? Non lo sapremo mai, almeno fino a quando non riusciremo a scoprire - ardua, ma vana impresa! - se questa folla di banche vive sui guadagni dei sanseveresi, oppure sui loro debiti.

La stessa cosa ti sarebbe accaduto fino a pochi giorni fa, caro Frate Indovino, se, svegliandoti una bella mattina, ti fossi chiesto, preoccupato: "Ma quanti aspiranti sindaci abbiamo a S. Severo?". Nessuno sarebbe stato in grado di risponderti, perché ogni giorno comparivano manifesti con una faccia nuova.

Oggi, a bocce quasi ferme, siamo attestati su questi numeri: 8 sindaci in pectore, non si sa quanti anelanti alla poltrona di assessori e da 22 a 23 liste di candidati consiglieri, ciascuna con una più o meno lunga sfilza di nomi. Insomma, fatto un conto sommario, sono circa 700 sognatori, fra sindaci, assessori e consiglieri.

a pag. 2



DAL MASSACHUSETTS

Caro direttore, sono un sanseverese che con immenso piacere legge le notizie del suo paese dal lontano Massachusetts negli Stati Uniti d'America.

Un grazie al "Corriere" ed alla Cromografica Dotoli che tramite il suo sito ne permette la consultazione elettronica da qualsiasi parte del mondo.

Saluti,
Dr. Ing. Michele Potenza
International Technical Sales Manager

AgION Technologies, Inc.
60 Audubon Road
Wakefield, MA 01880
USA

www.agion-tech.com
(+1 781 224 7144
+1 781 246 3340)
* mpotenza@agion-tech.com

Con il nostro giornale raggiungere in ogni parte del mondo concittadini che sono sempre legati alla loro terra è per noi motivo di orgoglio e soddisfazione.

L'intervista

FRANCESCO DAMONE

Candidato Sindaco



Da quando tempo sei in politica?

Da sempre.

Eri un democristiano

Lo sono ancora

Ti vogliono tutti bene.

Sono come un parente, tutti mi danno del tu.

Calci, in politica, ne hai tirati?

Pochi, molto meno di quanto avrei dovuto. Comunque, quei pochi, sempre molto leggeri.

E presi?

Tanti, e subdolamente.

Cosa ti fa perdere il controllo, la calma...

Gli ipocriti, i finti amici e coloro che ti pugnalanano alle spalle. Ho molto rispetto, invece, per l'avversario leale e rispettoso.

Dici di essere in politica da sempre. A che età un politico dovrebbe andare in pensione?

Non c'è un'età fissa. Per alcuni, e tu lo sai, sarebbe stato meglio che fossero andati in naftalina prima di nascere; altri, invece, sulla soglia dei cento anni, hanno dato polvere alle giovani leve.

Perché vuoi diventare sindaco di San Severo?

Per restituire alla città il suo ruolo, la sua immagine, la sua onestà e la sua trasparenza.

Cosa pensi dei candidati sindaci tuoi concorrenti?

Tutto il bene possibile.

Primo dovere di un sindaco?

Essere considerati, i concittadini, il popolo più sereno d'Italia. Perché hai deciso di presentarti candidato sindaco?

Mi sono reso conto che è troppo comodo dar giudizi e sputare sentenze stando seduto dinanzi alla TV.

IL GRAZIE DI GIANFRANCO SAVINO



Caro Vito, mi giunge gradito, come sempre, il tuo giornale e tu, s e m p r e

accorto e puntuale, hai portato all'attenzione della pubblica opinione, la notizia della mia candidatura alla carica di primo cittadino della nostra città. Ti sono grato dell'attenzione e ancora più grato per le parole che hai trasmesso sulla mia persona.

Sono abituato ai clamori della cronaca, non mi turbano le controversie, né gli scontri, né le inevitabili lotte che animano la vita di ognuno. Ma resto timido, quasi disorientato, uscire da casa o dallo studio, e vedere la mia immagine negli spazi pubblicitari dedicati alla consultazione elettorale.

Un prezzo bisogna anche pagarlo ed è giusto che sia così.

Per amore verso la propria città si possono e devono fare i sacrifici che la legge della politica impone. Mi adeguo!

Dal potere politico sono stato sempre lontano, anche se, è mia profonda convinzione, il potere è servizio, perché senza capitano non c'è nave. Della società sanseverese ho una visione un po' schematica, ma è una visione che rispetta soprattutto la vita interiore, specie la vita dei poveri che sono degli oppressi e ai quali viene tolta una parte della loro personalità.

E il mio compito primario, se eletto sindaco, sarà quello di guardare con quotidiana attenzione, i problemi dei meno ambienti, di coloro, cioè, che stentano a vivere anche in una società opulenta come la nostra.

Amministrare la cosa pubblica significa rispettare la morale, perché la legge è uguale per tutti;

credimi, caro direttore, il più grave peccato per uno che chiamato dal popolo a dirigere un'amministrazione comunale, è non sentirsi al disposizione del prossimo.

Se me ne dai licenza, prendo impegno, anche attraverso il tuo giornale, di mantenere tutti i punti elencati nel programma elettorale. E aggiungo: parola d'onore. Tu

Gianfranco Savino

RENAULT



Scegli che tempo farà oggi.

E, in più, finanziamento in 36 mesi, tasso zero anticipo zero.*

*Esempi di finanziamento: Renault Twingo lcc 2 a € 8.450,00; 36 rate da € 234,72; Tan 0%; TAEG 1,45%. Renault Clio lcc a € 9.350,00; 36 rate da € 259,72; Tan 0%; TAEG 1,31%. Spese gestione pratica € 150,00; imposta bollo € 10,33. È una nostra iniziativa valida fino al 30 aprile 2004. Salvo approvazione FinRenault. Emissioni CO2 143 gr/km, consumi (ciclo misto) 6,0 l/100 km.



Renault Twingo lcc 2 con climatizzatore e doppio Airbag a € 8.450,00 (IVA compresa e IPT esclusa).

Renault Clio lcc con climatizzatore, ABS e doppio Airbag a € 9.350,00 (IVA compresa e IPT esclusa).

PAZIENZA A.
Via Foggia S.S. 16 - Z.I. - Tel. 0882.331363 - San Severo

PER UNA CITTÀ MIGLIORE

Ciro Garofalo

IL CLUB DEGLI ASPIRANTI, OVVERO “I PROCI”

Carissimo Ingegnere, siamo a una quarantina di giorni dalle elezioni e la città è già inondata di gigantografie di mezzibusti, le cui facce sorridenti, qualche volta sconosciute, promettono ai cittadini un futuro da sogno. Naturalmente, ciascuno spera, una volta eletto, di rifarsi, prima di tutto, delle somme non trascurabili spese per pubblicizzare la propria immagine e le proprie promesse. Quelli che, loro malgrado, non ce la dovessero fare, o che sanno fin d'ora di non farcela, si limiteranno ad operare nel sottobosco.

Secondo me, questa volta siamo combinati malissimo, per il gran numero di pretendenti e per le pessime condizioni di salute della mucca da mungere. Potrà quindi facilmente succedere che i tanti programmi annunciati e le tante promesse fatte restino parole stampate sui manifesti e mai tramutate in realtà. Ma, come sempre è avvenuto nel passato, nessuno avrà il coraggio di ammettere la propria incapacità e tutti se la prenderanno con le solite cause esterne, ad essi del tutto estranee, quali, ad esempio, le imprevidenze delle passate amministrazioni, i disastrosi effetti dell' euro, le aumentate esigenze della collettività, le conseguenze della guerra all'

Un fratellino per Arianna

È nato Raffaele

L'evento tanto atteso dalla piccola Arianna è giunto puntuale nei giorni scorsi quando la buona cicogna, tutta vestita color celeste ha deposto sul portone di casa Bucci Regina, un fiore di bimbo che si chiamerà Raffaele, che già felice sorride ai giovani genitori Luigi e Lucia che con l'arrivo del meraviglioso bimbo, completano la loro felicità e i.l loro amore.

Felici i genitori, felicissima Arianna e tanto felici anche i nonni, paterni e materni Raffaele e Anna Bucci e Antonio e Maria Regina. Felice e orgoglioso il nonno paterno, Raffaele Bucci, nostro compagno di lavoro nella Cromografica Dotoli, che vede il proprio nome “ereditato” dal neonato verso il quale profonde l'affetto più grande.

Al piccolo Raffaele gli auguri di luminosi traguardi da parte della redazione del nostro giornale che, altresì, si complimenta con i fortunati genitori.

CORRIERE DI SAN SEVERO
PERIODICO • ATTUALITÀ • INFORMAZIONE

Direttore: VITO NACCI
Registrazione Tribunale di Foggia
N. 146 del 23-2-1962
Iscritto al N. 5784
del Registro Nazionale della Stampa

Stampa: CROMOGRAFICA DOTOLI
San Severo - Piazza Municipio, 13/15
Tel. 0882.331221 (PBX)

Iraq, l'aumento del prezzo del petrolio, e così via di seguito.

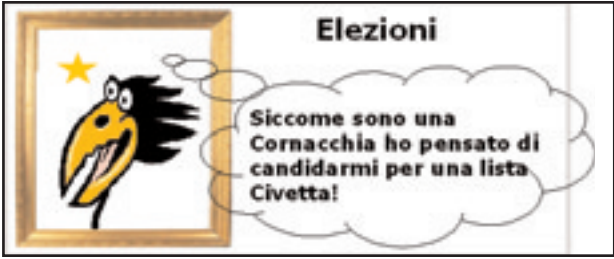
Sono vecchi espedienti a cui il passato ci ha abituati e che, ormai, tutti i responsabili della cosa pubblica, a ogni livello, hanno imparato a utilizzare, disinvoltamente, nei casi di fallimento, sempre più ricorrenti.

Sarò pessimista, ma è così che la vedo. E tu? Frate Indovino

Non ho, purtroppo, il dono della preveggenza, per cui sto ai fatti che stiamo vivendo giorno per giorno.

Chi avesse voglia di sapere quanti istituti bancari operano nella nostra città, non ne verrà mai a capo, perché ogni giorno ne spunta uno nuovo. Buono o cattivo segno? Non lo sapremo mai, almeno fino a quando non riusciremo a scoprire - ardua, ma vana impresa! - se questa folla di banche vive sui guadagni dei sanseveresi, oppure sui loro debiti.

La stessa cosa ti sarebbe accaduto fino a pochi giorni fa, caro Frate Indovino, se, svegliandoti una bella mattina, ti



fossi chiesto, preoccupato: “Ma quanti aspiranti sindaci abbiamo a S. Severo?”. Nessuno sarebbe stato in grado di risponderti, perché ogni giorno comparivano manifesti con una faccia nuova.

Oggi, a bocce quasi ferme, siamo attestati su questi numeri: 8 sindaci in pectore, non si sa quanti anelanti alla poltrona di assessori e da 22 a 23 liste di candidati consiglieri, ciascuna con una più o meno lunga sfilza di nomi. Insomma, fatto un conto sommario, sono circa 700 sognatori, fra sindaci, assessori e consiglieri.

Presumendo, ragionatamente, che dietro a ciascuno di costoro ci siano almeno una cinquantina di fans (fra parenti, amici e simpatizzanti), si arriva alla conclusione che tutti questi aspiranti smuovono, aggan- ciano, ingaggiano, coinvolgono, incantano, trascinano, un esercito di 35.000 elettori, che corrispondono al 76% dell'elettorato locale. Cose mai viste!

Mettiamo che, anche se non fosse animato da mania di scialo, mediamente ognuno dei pretendenti spenda per la propaganda un milioncino di vecchie lire. L' esborso complessivo si aggirerebbe su 700 milioni di lire, che, se male ci capitasse, andrebbero a gravare sulle nostre tasche, magari decuplicati.

La gran moltitudine dei contendenti comporterà anche problemi di omonimie, riconoscimenti, camuffamenti, a cui si dovrà ovviare ricorrendo ai simpatici soprannomi di una volta: Zifatillo, Spezzacatène, Ttac-

calite, Mezza cartuccia, Recchia moscia, Musso di zuccherò, Musso di ciuccio, Ciomamoscia, Uappo di cartone, Magnamagna, Coccia fresca, U favùso, U tignùso, ecc.).

Altro grave problema sta nella scelta dei programmi da annunciare alla cittadinanza, perché, gira e rigira, gli argomenti sono pochi e sempre gli stessi, mentre i contendenti sono tanti. Per evitare commissioni, gli otto pretendenti alla poltrona di sindaco hanno pensato bene di costituirsi in A.T.A.S. (Associazione Temporanea Aspiranti Sindaci), chiamata, secondo qualche malalingua, “Club degli Aspiranti”, o, più sinteticamente, “I Proci”.

E' già da una settimana che costoro si incontrano nella sede prescelta, dalle 23 in poi dei giorni dispari, onde procedere alle seguenti operazioni: a) selezione degli argomenti più rilevanti di propaganda elettorale, che sono risultati, in una prima stesura, in numero di 38; b) aggiustamento dell'elenco, da 38 a 40, multiplo di 8, per



evitare fregature o disparità di trattamento (i due argomenti aggiunti all'ultimo momento riguardano i soliti fermi proposti - fesso chi ci crede ancora! - di non aumentare gli stipendi agli amministratori e di portare avanti il nuovo piano regolatore); c) assegnazione, mediante sorteggio, degli argomenti, in ragione di 5 per ciascun pretendente.

E' risaputo che, per quanto segrete possano essere certe riunioni, persino i muri parlano. E' quindi trapelata qualche notizia, di cui la fonte garantisce l'attendibilità.

Sembra che, per evitare conflitti e ballottaggi, uno dell' A.T.A.S. abbia proposto la seguente soluzione conciliativa: effettuare, nei primi due anni di legislatura, un giro di tirocinio, in ragione di tre mesi per ciascuno de “I Proci” e affidare, alla fine, la scelta del “più migliore” (testuale) - che avrebbe governato per il successivo biennio - ad un giuri composto dagli ex sindaci. Il suggerimento non è stato condiviso, perché del collegio giudicante avrebbe dovuto far parte un ex sindaco, candidato “recidivo”.

Si dice anche che tre degli

otto abbiano voluto tentare la fortuna giocandosi a “tressette col morto” (per l'occasione, il ‘morto’ era Giuliano Giuliani) gli argomenti a ciascuno di essi toccati in sorte. Quando stava per perdere anche l'ultimo argomento, il più scalognato ha esclamato con voce drammaticamente accorata: “Ormai non mi resta che presentarmi agli elettori con l'unica dote personale che ho dalla nascita e di cui mi sono sempre vantato: il senso viscerale dell' onore e dell'onestà, che mi ha accompagnato per tutta la vita”. Mentre profferiva, commosso, queste parole, continuava ad allungare il collo per sbirciare le carte del vicino.

Non so se sia vero, ma mi è stato detto che il film sulla Passione di Cristo, di Mel Gibson, si concludeva con questa avvertenza: “Ogni riferimento a situazioni e personaggi realmente esistenti è puramente casuale”.

Faccio mie queste parole, convinto, come sono, che, spesso, lo spunto ironico, anziché dissacrare ed esasperare, contribuisca a stemperare tensioni, anche più forti di quelle che il clima elettorale sta portando nella nostra comunità.

Caro Frate Indovino, hai chiesto il mio parere e ti rispondo, condividendo le tue preoccupazioni per l'insueto, eccessivo numero degli aspiranti alle cariche comunali. Avrei preferito la contrapposizione di due o tre schieramenti, significativamente e validamente rappresentati, anziché la frantumazione e il frazionamento a cui stiamo assistendo. Come cittadini, speriamo che la campagna elettorale si svolga in un clima di serietà e di compostezza, perché, come ben sappiamo, a nulla ed a nessuno serve invelenire gli animi. E auguriamoci, soprattutto, che al traguardo giungano non coloro che hanno dato prova di essere stati (o che sono noti per esserlo) faccendieri, disonesti, incompetenti, saputelli, manovratori, irresponsabili, burattinai, burattini, menefreghisti, incoscienti, vanagloriosi, meschini, eccetera, eccetera, bensì i meritevoli. Intendendosi per tali non i santi, gli eroi, i sommamente virtuosi, i grandi manager, ma, semplicemente, i dotati di un minimo di capacità, di serietà, di disinteresse, di altruismo e di spirito di servizio. E sarebbe già tanto!

Ce ne sono fra gli attuali aspiranti? Sissignore, basta saperli pescare.

TREMONTI E LALLO COME PONZIO PILATO

Prezzi in aumento. La colpa? Dei commercianti

E' una favola quella di credere che sono i commercianti, cattivi e speculatori che hanno fatto lievitare i prezzi. Il ministro Tremonti in Italia e l'assessore Lallo a San Severo, che dovevano intervenire e dire la loro, come Ponzio Pilato, si sono lavate le mani in una bacinella ed hanno detto: vedetevela fra di voi, lasciando intendere che sono le catene di negozianti che alterano i prezzi a loro uso e consumo senza, peraltro, occuparsi del pantano dell'economia e del fatto che i prezzi delle tariffe e le tasse locali sono aumentati più dell'inflazione.

In sintesi, e solo per fare qualche esempio, questi gli aumenti più significativi: tasse locali +4,6%; tasse sui rifiuti e occupazione suolo pubblico +30%; acqua +6%; gas +5%; bancoposta +27% e così via.

A questi si aggiungono poi gli aumenti decisi dal governo Berlusconi (quell governo che doveva diminuire le tasse e farci vivere nel paradiso del cavaliere) come francobolli, sigarette, benzina eccetera.

Peraltro, è bene sottolinearlo, il primo a decretare aumenti e a portare da mille

lire ad un euro il costo della giocata al lotto, è stato proprio Tremonti.

A San Severo servono, e non da oggi, fatti e non chiacchiere. Continuare ad accusare i commercianti, e non affrontare i veri problemi dei prezzi e le difficoltà delle famiglie meno abbienti non è un buon sistema per gover-

Un altro quaderno di Giovanni Cardella

LA RISURREZIONE

Un evento fondamentale per capire la nuova creazione



capitoli, si sofferma, con fede e speranza, sulla Risurrezione del Cristo che ha vinto la morte.

E anche in questo Quaderno il pensiero di Giacomo Leopardi, che in vita ispirò ed educò Domenico, pone le luci in una vicenda familiare che ha trovato nella Fede la rassegnazione e la pace.

Non è facile parlare di un proprio figliolo perduto.

Ricordo un libro di preghiere trovato per caso in una strada di campagna, nel Basso Molise: c'era una definizione di un giovane votato a Dio che potrebbe essere valida per chi piange e prega per il figlio perduto: Una lampada che, per far luce, brucia se stessa.

Ed è in questa semplice frase che sono racchiuse le riflessioni di un papà che con tanto amore e tanta perseveranza, cerca di riallacciare, con un'anima tersa e pura, quel filo di amore e di gioia che tanti anni fa si è spezzato.

Leggendo il dodicesimo quaderno, La Risurrezione, sembra che il filo non si sia mai spezzato.

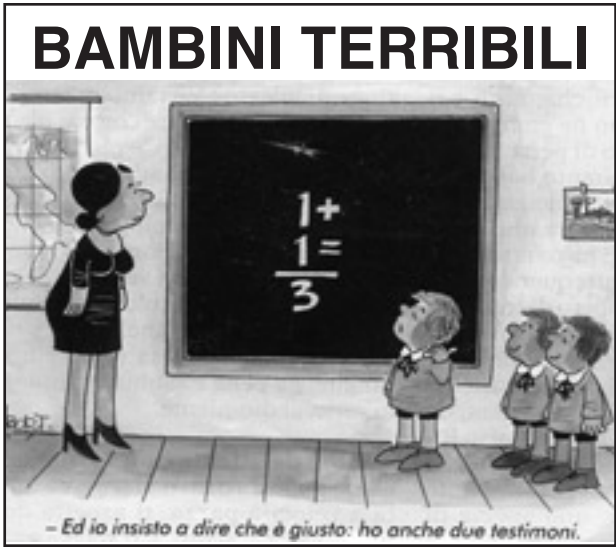
CURIOSITÀ

70 anni fa moriva Marie Curie (1934)

(S.D.C.) Nata a Varsavia nel 1867, Maria Skłodowska ottenne il Premio Nobel nel 1904 (un secolo fa) per la scoperta della radioattività insieme al marito Pietro Curie.

Dopo la morte del marito, avvenuta qualche anno dopo per un incidente stradale, le fu assegnato il secondo Nobel per la Chimica nel 1910.

Abbandonate poi le ricerche scientifiche, si dedicò alla organizzazione del servizio radiologico dell'esercito, rifiutando in seguito anche la Legion d'Onore.



ANOMALIE

Gian Luca Baldrati

L'Iraq è nel caos: è nata l'alleanza Sciiti – Sanniti contro gli invasori; Saddam è stato catturato, ma è iniziata la vera resistenza popolare; gli occupanti non controllano più la situazione.

Quello che fa indignare è come la verità sia ancora mascherata.

Assistiamo alla pantomima di Ciampi che visita un militare italiano ferito e rimpatriato, il quale afferma che la popolazione locale non c'entra coi rivoltosi (?). Poi il sequestro. Il 9 aprile un collaboratore di un'agenzia di stampa inglese, vede il rapimento di quattro italiani, ma nessuno sa chi siano. Forse non è vero, però martedì 13 le “Brigate di Maometto” mostrano il video di quattro mercenari italiani sequestrati. Arriva anche un ultimatum ed il primo degli ostaggi viene ucciso.

Fratini elogia l'eroismo della vittima (ma non era un mercenario?) e il governo afferma che coi terroristi non si tratta. Pare però che il 9 un rapimento ci sia stato veramente: un paio di 007 italiani, subito rilasciati, forse dietro pagamento di un riscatto.

Qualcuno ci dirà cosa sta facendo l'Italia in Iraq?

PRATO CARBURANTI

GASOLIO AGRICOLO E NAZIONALE, RISCALDAMENTO - OLI MINERALI

TORREMAGGIORE

Contrada Simeone - Tel. 0882.391898

Si accettano Ticket buoni pasto
APERTI IL LUNEDÌ NON FESTIVO

San Severo - Via Salvitto, 67 - Tel. 0882.241213



PARLIAMO INSIEME

don MARIO COTA

IL SUICIDIO DEI GIOVANI

Rev.do don Mario, sono un giovane studente, sono angosciato perché un mio parente che vive a Milano, in un momento di scontro si è buttato dal sesto piano, uccidendosi. Le chiedo perché mai un giovane, come lui che aveva una vita intera davanti a sé, ha fatto questa tragica fine? Non riesco a capacitarmi.

Antonio R.

“Quand’egli fu uscito dalla città vide seduto sul ciglio della strada un giovane in lacrime. Ed egli gli si accostò e gli disse: Perché piangi? E il giovane alzò gli occhi e rispose: una volta ero morto e tu mi hai richiamato dai morti; che altro dovrei fare se non piangere?” (O. Wilde in ‘The Poetical Works’ p. 299).

Gentile lettore, Esistono momenti in cui molti giovani si sentono come il ragazzo della poesia sopra riferita, momenti in cui la vita ci appare triste, amareggiata, gravida di conflitti e delusioni ed è allora che la morte sembra rappresentare la pace, mentre la vita no. Le statistiche sui suicidi ci dicono che questa triste realtà riguarda non solo le persone anziane. Secondo i dati più recenti dell’Istat, relativi all’anno scorso riguardanti i giovani, essi sono drammatici: 148 suicidi tra i 18 e i 24 anni, 34 tra i 14 e i 17 anni, uno meno di anni 13. La fredda statistica ci indica che la maggior parte dei suicidi dei giovani trova come cause la depressione, la mancanza di sostegno affettivo e la disperazione di non trovare lavoro.

Gli psicologi hanno messo in evidenza che la tristezza è una profonda ferita che provoca spesso la spinta al suicidio nel giovane. La tristezza nasce dalla convinzione di non essere amati, con la sconcertante incapacità di perdonare e la convinzione di non essere degni di amore (‘La spinta al suicidio’ di Richard F. Berg, passim). Ebbene il Signore desidera guarire la tristezza spirituale conducendoci fuori dalle tenebre: Egli porta il lieto annuncio ai poveri, guarisce i cuori spezzati, proclama la libertà degli schiavi e la scarcerazione dei prigionieri. Il salmista esulta alla presenza risanatrice, amorevole di Dio: “Tu, Signore, sei luce alla mia lampada; il mio Dio rischiara le mie tenebre”. La guarigione spirituale è fondamentale nella prevenzione del suicidio: essa è in tutto e per tutto opera di Dio. Gesù opera costantemente nei nostri cuori per salvare,

sanare e trasformare il nostro risentimento in uno spirito di accettazione che cambia la nostra vita. Questo processo di guarigione spirituale o di accettazione può aver luogo confidando ad un amico fidato le speranze più profonde per la nostra vita. Il Nuovo Testamento ci insegna che la vocazione cristiana è la vocazione ad accettare la forza di Dio nella nostra debolezza. Paolo scrive: “È Dio che disse: Rifurga la luce dalle tenebre”. Invero “possiamo essere tribolati da ogni parte, ma non schiacciati, siamo sconvolti, ma non disperati, perseguitati ma non abbandonati, colpiti ma non uccisi, portando sempre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo”. S. Paolo racconta di aver implorato per tre volte il Signore di guarire la spina nel suo fianco, questa fu la risposta del Signore: “Ti basta la mia grazia, la mia potenza infatti si manifesta pienamente nella debolezza”. E Paolo dirà: “Mi compiaccio nelle mie infermità... perché quando sono debole, è allora che sono forte”.

Se tutti quelli che desiderano suicidarsi sperimentassero con la fede la forza di Dio nella loro debolezza, la sua vita nel loro vuoto, il suo amore nel loro risentimento, accetterebbero la croce senza pensare di averla finita. A chi si confida con noi che vorrebbe suicidarsi, dovremmo suggerirgli che vivere nella debolezza è vivere nel potere salvifico di Gesù Cristo. Per un cristiano, sostenuto dalla fede, il suicidio è inaccettabile al pari dell’omicidio. Scrive il Papa: “Il suicidio costituisce il rifiuto della sovranità di Dio e del suo disegno d’amore... e spesso anche il rifiuto dell’amore verso se stessi, negazione della naturale aspirazione alla vita, rinuncia di fronte ai doveri di giustizia e di carità verso il prossimo, verso la società intera...” (cfr. André Vincent in ‘Dottrina sociale di Giov. Paolo II’, Roma 1984, p. 84).

Cordialmente don Mario

LEONE MUCCI PALADINO DELLA PACE



L’azione viene immediatamente stroncata e il Ministero dell’Interno, raccomandando la massima sorveglianza, segnala ai 18 prefetti del Regno la pericolosità dell’iniziativa del Mucci, avente scopo di provocare turbolenze di piazza per affrettare le fine della guerra.

Mucci, comunque, non si arrende. Incorreggibile e inconvincibile prosegue nel suo lavoro di aiuto ai prigionieri di guerra, alla popolazione e ai familiari dei richiamati e di opposizione alla continuazione della guerra.

Nel luglio 1916 viene denunciato una seconda volta per un discorso definito rivoluzionario e separatista che tiene al Consiglio provinciale sulla opportunità di una autonomia amministrativa della Capitanata.

Nel marzo del 1917 è nuovamente rinviato a giudizio per aver promosso una mobilitazione di donne per protestare contro l’esiguità del sussidio militare e la scarsità e il rincaro dei viveri.

Nel mese di dicembre, il Prefetto informa il Ministro dell’Interno che Mucci nel proprio ufficio di assessore comunale di San Severo, avrebbe “evangelizzato” i soldati in licenza a non combattere, per affrettare la pace.

Nel gennaio 1918 è di nuovo denunciato per la caparbia persistenza, nella sua opera antipatriottica, ostile alla guerra.

Il 30 aprile, chiamato alle armi con la classe 1874, viene destinato a Roma, alla Farnesina, quale specialista conducente automobilista.

Dopo appena due mesi di servizio nella Capitale, alla vigilia in cui doveva incominciare ad usufruire di breve licenza, già concessagli, improvvisamente viene invitato ad imbarcarsi, accompagnato da militari dell’Arma, per la Sardegna e precisamente per la Maddalena.

Dopo quattro mesi di confino militare sotto strettissima sorveglianza fisica ed epistolare, nel novembre del 1918, insieme a tutti gli appartenenti alla classe 1874, torna alla vita civile.

La sua implacabile avversità per la guerra non cessa. La fama del suo viscerale antimilitarismo è conosciuta su tutto il territorio nazionale e nel 1919 – 1920 è chiamato da più parti a difendere i soldati accusati di diserzione.

Il carabiniere di scorta Luigi Presutto, narrò, in un incontro con Raffaele Iacovino e con me, la clamorosa difesa presso il Tribunale Militare di Chieti di 22 disertori, che riuscì a fare assolvere, salvandoli dalla

Assunta Facchini

Parte II

massima pena, con una ser-rata arringa di quattro ore. Il Presutto, rievocandone le fasi più salienti, ci descrisse con commozione

la sala del Tribunale gre-mita di gente che applau-diva lungamente gridando il nome di Mucci.

fine

Galleria

CARMINE CANNELONGA



Lo rividi dopo qualche tempo, di parecchio invecchiato. “Come stai, Carminù?”. “Negnè”, rispose, scherzandoci sopra, “vedi quanto è carogna la D.C.; ma la vecchiaia è cento volte peggio”.

Era un rapporto amichevole, che intrattenevamo sin dagli anni ’60. Sapevo del suo passato di antifascista irriducibile e di convinto assertore dei diritti dei lavoratori, ma la mia stima era per l’ “uomo” che avevo conosciuto, per il carattere cordiale, per la fede che lo animava, per la fermezza delle idee, per il coraggio nel sostenerle.

Giovedì, 15 aprile, una folla di sanseveresi, di tutte le estrazioni sociali e politiche, ha partecipato alla sua commemorazione. Quella gente era lì per onorare un figlio di S. Severo il quale, con il suo esempio di vita, ha onorato, a sua volta, la Città.

Era presente la Provincia di Foggia, ma non l’ Amministrazione comunale, e neppure, a me è parso, i singoli amministratori, compresi quelli, diciamo così, non ‘compromessi’, con il passato del commemorato. Nessuno che, in nome della Città, abbia sentito il dovere di riconoscergli, quanto meno, la capacità, la serietà e la correttezza di amministratore pubblico, morto povero, come povero era nato.

Siamo in tempi in cui Gianfranco Fini si inchina ai martiri dell’ Olocausto, ma nelle nostre comunità i con-

trasti, i dissapori ed i dispetti fra i Peppone ed i Don Camillo sono ancora attuali; purtroppo, però, in un clima che non è più quello dei racconti di Guareschi.

Ciro Garofalo

IN VETRINA I QUADERNI DI GIOVANNI CARDELLA

La perseveranza, il costante ed immutabile affetto per il figliolo perduto, la ricerca continua di quei valori che alimentano spirito e corpo, alla fine, premiano chi, nella vita, si sofferma nei puri ideali che alla vanità.

I “Quaderni” che Giovanni Cardella ha dato alla stampa, ediz. Dotoli, ormai fanno bella mostra nel “Centro Nazionale degli Studi leopardiani nel mondo”, a Recanata disposizione di un vastissimo pubblico.

Oltre a Recanati, i “Quaderni” di Cardella sono a disposizione del pubblico nella nostra Biblioteca comunale e nella Biblioteca economica – finanziaria intitolata al mai dimenticato dottor Felice Chirò. Anche nella biblioteca vescovile e all’Ufficio stampa della provincia di Foggia sono a disposizione di tutti, queste originali pubblicazioni; pubblicazioni che, con ogni probabilità, potranno avere un pubblico ancora più vasto se si concretizza il proposito di una pubblicazione a livello nazionale.

VENDITA DI FARMACI

Caro direttore, Ogni cittadino, ricco o povero che sia, a casa, conserva dei medicinali non usati e da buttar via alla scadenza almeno per un valore da 200 a 500 euro. Risparmiare su questo andazzo, potrebbe chiudere senz’altro il deficit della sanità. Come si può fare per rimediare? Sono stato, di recente, in Israele, ebbene in quel Paese i

medici non prescrivono scatolette intere di medicinali, ma il quantitativo esatto che serve per guarire. Ci si rende conto di quanto si risparmierebbe? Io credo, caro direttore, che le case farmaceutiche sarebbero meno stramiliardarie, i farmacisti meno miliardari, noi miseri cittadini meno poveri e la sanità andrebbe in attivo.

Filippo L.S.

Luigi Sordilli

Il perché di una candidatura



Caro direttore, sento il dovere, dopo l’ incontro casuale nella tipografia Dotoli, di esprimerti i sentimenti di viva gratitudine per l’ incoraggiamento manifestato alla mia candidatura alle prossime elezioni amministrative. Parimenti, mi preme anche evidenziare la mia non breve militanza politica che risale all’ anno di grazia 1994, contribuendo non solo alla crescita della nostra città, ma anche alla affermazione del mio partito, Forza Italia, dove ho ricoperto anche l’ incarico di segretario politico, presidente del Club Forza Italia, e di consigliere comunale nelle amministrazioni del 1995 e del 1999.

Come certamente è a tua conoscenza, dal 2001 ricopro la carica di capo gruppo al Consiglio comunale.

Per concludere quella che è stata la nostra interessante conversazione, aggiungo che sin dall’ inizio del mio impegno in politica, mi sono posto un solo obbiettivo: rendere un servizio alla collettività.

Mai ho lesinato energie al fine di dare delle risposte concrete ai bisogni di carattere politico – amministrativo e a coloro che quotidianamente hanno assoluto bisogno di calore umano e cristiano.

Principi e virtù ereditati dalla mia formazione cattolica che in ogni tempo e in ogni luogo hanno caratterizzato non solo la mia vita quotidiana, quanto anche quella sociale, specie quella più debole, dove ho potuto soffrire con i bisognosi, ma gioire al calore della loro riconoscenza.

E devo continuare su questa strada. Ed è per questo, caro direttore, che mi sono candidato nelle liste di un partito che guarda con attenzione alle fasce più deboli della popolazione, per continuare a sorreggere chi viene ghettizzato, per conoscere a fondo le necessità della gente povera e ad individuare le aspirazioni dei giovani per aiutarli a percorrere una strada non più in salita.

Ti sono grato, dott. Luigi Sordilli

PAN-CARRINO
UN DOLCE SQUISITO
Via Aldo Moro N°317
Torremaggiore (FG)
Cell.368/7706981
Cell.338/4655673

Corriere di San Severo
Viene da lontano e guarda lontano
VERSASUBITO L'ABBOZZAMENTO
CC N. 13757711

ARTE BIANCA
Panificio e Pasticceria
di DEDONATO MICHELE
...IL SAPORE DELL'ARTIGIANATO PUGLIESE
FORNITURE PER CERIMONIE SU ORDINAZIONE
SAN SEVERO - Via F. D'Ambrosio, 14 - Tel. 0882.224763 - Chiuso il giovedì pomeriggio

Acquaviva delle Fonti

RISCHIO CARDIOVASCOLARE GLOBALE

Convegno organizzato dal dottor Giuseppe Grimaldi



La sanità, nella nostra Regione, cammina a passo spedito e se ce ne rallegriamo tutti, augurandoci che lo stesso passo continui nel futuro.

Della sanità sanseverese, ci siamo occupati nelle scorse edizioni, dando merito al prof. Savino Cannone dei progressi della nostra Azienda Sanitaria e della realizzazione del nuovo ospedale.

In questo servizio, pur occupandoci di Sanità, andiamo oltre le mura della nostra città e, pur rimanendo in Puglia, fissiamo l'attenzione su una città, Acquaviva delle Fonti che per usi e costumi è molto vicina alla nostra.

Ebbene, ad Aquaviva delle Fonti, opera da molti anni un medico originario della vicina Apricena, il dottor Giuseppe Grimaldi, che esercita lodevolmente la sua professione-missione di cardiologo.

Il dottor Grimaldi non è solo attento alla salute dei suoi malati, ma si adopera anche nel sociale della medicina organizzando convegni e congressi che aprono sempre di più orizzonti e prospettive per venire incontro ai malati.

L'8 maggio scorso, sempre ad Acquaviva delle Fonti, il dottor Grimaldi ha organizzato un Convegno che ha avuto come tema:- *Rischio Cardiovascolare globale*, Convegno al quale hanno partecipato, sia in qualità di relatori che di moderatori, le intel-

ligenze più vive della nostra regione.

Tra gli altri, i dottori Aloia, Basile, Capurso, Galgano, Langialonga, Lastilla , Loperfido, Lucarelli, Scarcia, Scardapane.

Il dottor Giuseppe Grimaldi, dopo il saluto alle autorità convenute e al folto pubblico, ha svolto la sua relazione, applauditissima , svolgendo il tema: *Linee Guida Europee sulla Prevenzione delle malattie cardiovascolari nella pratica clinica.*

L'orologio di Piazza Municipio

...si è fermato alle ore 2,44

Piazza Municipio è, per San Severo, l'emblema del potere e della fede: in quel Palazzo, dove oggi risiede l'amministrazione comunale, alloggiavano umili fraticelli, i Celestini. La piazza è un punto di riferimento per gli abitanti di questa città ed anche un punto di incontro per appuntamenti di affari e di convenienza.

"Ci incontriamo in piazza" dice l'amico, ed è inteso che l'incontro è per il centro della

città.

"A che ora"? "Intorno alle 12,00". Gli amici si incontrano alle 12,00 ma l'antico orologio segna le ore 14,44. Si domandano: "ho fatto tardi io o tu?".

Nessuno dei due, perché il ritardo è degli amministratori comunali che non sanno provvedere neppure a far regolare un orologio fermo da più settimane. Non gli permettono di...camminare, così, per pigrizia mentale e adeguarlo, quindi, alla loro apatia.

Elezioni

LARGO AI GIOVANI



I partiti, in questa competizione elettorale, riacquistando il buon senso perduto, hanno messo in naftalina buona parte delle mummie storiche, e propongono all'elettorato facce nuove, certamente pulite e desiderose di offrire alla città il loro contributo e la loro capacità.

Un esempio per tutti è la candidatura a consigliere comunale del giovane Vittorio Pazienza che *Rinnova-*

mento Puglia propone agli elettori, che certamente non faranno mancare il loro contributo.

Vittorio Pazienza si presenta al giudizio del popolo per la prima volta e con l'energia dei suoi 37 anni, saprà dare alla città quello che ha saputo dare all'azienda del suo papà, il signor Tonino, concessionario della Renault.

I cittadini di San Severo la sera del 13 giugno lo saluteranno *consigliere comunale.*

Iraq

Come uscire dalla guerra

Riconsegnare Saddam Hussein agli iracheni , ben pulito e ben lavato, con l'uniforme delle grandi occasioni e con un inchino, dichiarare: *il presidente americano, texano e petroliere, non è che sia tanto intelligente e di politica si intende quanto un fioraio si intende di carciofi, perciò, scusate il disturbo, ci siamo sbagliati e chiediamo scusa.* E le tante sofferenze, i tanti morti? *Tutti sulla coscienza del presidente, se ha una coscienza.*

Una lettera del prof. Luigi Minischetti

LIBERI IN UNA CITTÀ LIBERA



che, in ogni competizione elettorale, mantenendo posizioni neutrali, non ospita propaganda né dei partiti né dei singoli candidati. Una linea seria per un giornale serio.

Ti prego, comunque, di ospitare alcune mie considerazioni per l'intensa passione civile e politica che alberga nel mio animo, sempre proteso al progresso della città.

La consultazione di una comunità affamata di politica, disillusa dai teatrini presenti nello scenario politico locale eccetera, costituiscono le motivazioni del mio riavvicinamento alla *questione politica* per dare un ennesimo contributo alla soluzione dei problemi cittadini.

Ed ho scelto, in coscienza, *Alleanza Popolare – Udeur*, un partito moderato ed erede morale della Democrazia Cristiana.

Per dare queste risposte, che costituiscono un dovere per chi interpreta la politica come servizio ed il potere come mezzo, nelle elezioni amministrative del prossimo 13 giugno, sosterrò, con il mio naturale entusiasmo e convincimento, la candidatura a Sindaco della città, del *prof. Antonio Camillo Rago*, persona coerente, un competente amministratore e soprattutto una persona pulita. E' persona integra che si è sempre battuto con lealtà per le sue convinzioni e che conserva gli ideali politici e cristiani ereditati dal ceppo familiare e dalla sua cultura umanistica.

Nel lungo periodo della sua attività politica, ha avuto sempre l'orgoglio della sua storia, delle sue radici che, nel corso di tanti anni, ha sempre onorato con dignità e passione.

Tramite il tuo prezioso "Corriere" indico e raccomandando il prof. Rago agli elettori sanseveresi, che saprà certamente, e senza alcun dubbio, conseguire brillanti risultati e risolvendo, se eletto, tutti i grandi e piccoli problemi che una sciagurata amministrazione di destra ci ha lasciato in eredità.

Un delicatissimo compito avranno anche i consiglieri comunali.

Che questi sappiano esercitare il mandato con correttezza, competenza, passione e lealtà e, in particolare, non sedersi nell'aula consiliare senza aver nemmeno letto l'ordine del giorno. I problemi bisogna studiarli a tavolino, analizzarli, discuterli, sezionarli per quindi giungere ad una conclusione che abbia come fine l'interesse della comunità.

Fra i consiglieri da eleggere nella lista di

Alleanza Popolare – Udeur, figura, tra gli altri, Leonardo Minischetti che, guarda caso, è mio fratello. Ragioniere, esperto bancario, proviene dallo stesso ceppo che fa dell'onestà e della dirittura morale i principi più sani della vita.

Una candidatura, quella di mio fratello, sofferta ma consapevole ed accettata solo ed esclusivamente per il bene di questa nostra città verso la quale proviamo affetto infinito.

Il suo nome lo indico all'attenzione dei lettori

del tuo giornale. La nostra è una famiglia modesta come tante altre e non sprechiamo danaro per ordinare costosi manifesti arcobaleno né abbiamo, alle spalle, gruppi occulti di potere occulto, quei gruppi, cioè, che ad elezione avvenuta, ti chiedono il conto.

Dobbiamo sempre essere liberi in una città libera.

Tuo
Gigino Minischetti



Leonardo Minischetti

Secondo Berlusconi

DA MASSAIE A COMMISSARIO MAIGRET

Caro direttore, il nostro Presidente del Consiglio ha l'abilità di confondere le menti e di scrollarsi di dosso le responsabilità di capo del governo. Ora, secondo lui, la causa dei rincari di tutti i prezzi, dalla lat-tuga al pane, è delle massaie che non dedicano molto tempo nel fare gli acquisti giornalieri.

Secondo lui, ogni acquirente, dovrebbe visitare più negozi e più mercati e, quindi, scegliere il più conveniente, il meno costoso.

Se nelle nostre case avessimo il maggiordomo, il cameriere, il cuoco, la maestra, il giardiniere che innaffia le piante e tutto il resto, ebbene sì, ogni moglie, ovvero ogni massaia, potrebbe perdere tempo a spigolare nei negozi.

Evidentemente, il signor Berlusconi vive in un'altra Italia, quella degli straricchi come lui, che ignorano che il tempo delle massaie è sempre ristretto ed hanno da fare cose di importanza maggiore dello shopping . E aggiungo che sono sempre meno le donne che fanno le casalinghe, perché, ormai, con il governo del cavaliere, senza due stipendi non si può vivere, considerati i forti rincari che stiamo subendo a causa dell'euro che Prodi ci ha imposto e anche per la carenza del governo di destra che non ne azzecca una.

Non siamo noi massaie a dover controllare i prezzi, sono loro che devono girare e rendersi conto di come vivono le massaie.

Considerato che Gianfranco Fini, colui che ha rinnegato il suo passato, non fa

niente dalla mattina alla sera e si fregia del titolo onorifico di "vice premier" (che non significa niente), perché non lo si delega al controllo dei prezzi, visitando i negozi?

Almeno così, in qualche

misura, si guadagnerebbe gli stipendi (deputato al parlamento europeo, dove non ci va mai, deputato al Parlamento italiano e stipendio di vice premier).

Prof.ssa Antonella

Rago visita i quartieri sinistrati

Il candidato sindaco del Centrosinistra, prof. Camillo Antonio RAGO prosegue nel programmato ciclo di incontri con i residenti nei vari quartieri della città, al fine di conoscere in maniera più dettagliata i problemi delle diverse realtà e raccogliere suggerimenti utili alla loro soluzione.

Venerdì 7 maggio ha incontrato i cittadini che abitano via don Minzoni e le sue adiacenze, che da anni subiscono gravi disagi a causa delle transenne che dividono in due l'arteria. Il prof. Rago ha assicurato il proprio interessamento alla piena risoluzione della vicenda, che da troppi anni, senza alcuna giustificazione concreta, mortifica chi vive ed opera nel quartiere e le migliaia di Sanseveresi che attraversano quotidianamente l'importante via.

Nel pomeriggio di sabato 8 maggio il prof. Rago si è recato nel quartiere San Bernardino, dove ha raccolto numerose lamentele riguardanti i marciapiedi e i fondi stradali sconnessi, la scarsa



illuminazione e la carenza di spazi verdi e di luoghi di aggregazione ove i bambini possano giocare serenamente. Gli abitanti di San Bernardino

hanno lamentato, in particolare, la presenza di cani randagi, la scarsa igiene pubblica – che è causa della presenza di un gran numero di scarafaggi - e le gravi carenze della rete fognaria, che emana sovente cattivo odore. Alcuni cittadini hanno inoltre evidenziato il pericolo di inquinamento elettromagnetico rappresentato da una linea dell'alta tensione che serve le Ferrovie dello Stato e che attraversa il quartiere. Nonostante vi sia una sentenza emessa nel 1993 che obbliga l'ENEL a spostare la linea, sino ad ora nulla è stato fatto.

Il prof. Rago ha preso atto dei notevoli disagi subiti da chi risiede nel quartiere ed ha assicurato il proprio impegno a porre mano ad una loro sollecita soluzione se la gente gli accorderà fiducia e gli farà ottenere il consenso necessario a governare San Severo.

COMPUTERSTORE
TECHNOLOGY AND PEOPLE

Per il solo mese di maggio

SCONTO 15%
su tutti gli articoli



L'ha ordinata il giudice Nardella

PERIZIA TECNICA PER LA STRADA DELLA VERGOGNA

Il prossimo 21 giugno il giudice Nardella esaminerà la perizia che è stata presentata dall'arch. Onorati per risolvere, una buona volta, l'annoso e non più rinviabile problema del palazzo pericolante di via don Minzoni.

Su sollecitazione dell'avv. Lorenzo Digenaro, il magistrato e un attento tecnico, hanno proceduto ad un sopralluogo per verificare, ancora una volta, la pericolosità dello stabile.

La perizia tecnica, già iniziata, dovrà stabilire anche se sarà possibile un consolidamento della struttura e, quindi, consentire ai legittimi proprietari, di rientrare nelle loro abitazioni. Al contrario, se non viene riscontrata al cento per cento una idonea stabilità, la struttura sarà abbattuta.

Con buona pace di tutti. Come era nelle previsioni, nel corso del sopralluogo effettuato dal magistrato, erano presenti tutti gli interessati al "caso", primo fra tutti l'imprenditore Luigi Pagnello che non ha nascosto il suo compiacimento dichiarando: *- Stiamo percorrendo davvero tutte le strade per liberare finalmente la strada dalle transeenne che la occupano sin dal 1994.*

Un'ultima annotazione: il



noto penalista Lorenzo Digenaro, che segue con viva attenzione l'iter giudiziario, in

una nota, ha dichiarato che sono state trasmesse delle sin-gole citazioni agli ammini-

stratori comunali, responsa-bili, a suo dire, della man-canza di quei provvedimenti atti a salvaguardare l'incolumità dei cittadini e, per di più, per non far gravare sugli stessi cittadini le spese conseguenti.

Al di là di tutte le cose brutte che leggiamo, sentiamo e vediamo in televisione e che effettivamente esistono, noi sanseveresi possediamo anticorpi straordinari. Ci vorrà pazienza, lavoro, serietà e più attenzione alle forze genuine, ma i risultati li raggiungiamo sempre.

Prima selezione regionale

FANTASTICA 2004



Nell'ambito degli spettacoli per la festa patronale, lunedì 17 maggio, alle ore 21, in Piazza Incoronazione, si svolgerà la prima selezione regionale di "Fantastica 2004", il concorso nazionale di talento televisivo rivolto a ragazze di età fra i 13 e i 25 anni, nelle categorie: canto, ballo, modelle e arte varia.

Presenterà la serata la bella e brava

Irene Manicone.

Sarà presente il patron del concorso, Massimo Pietrucci.

Tra gli ospiti, il cabarettista Tommaso Mugnano dal noto programma televisivo "La sai l'ultima?" e il cantante Felicentano.

Anche quest'anno, il concorso è curato dalla VIP Organization di Matteo Villani (esclusivista regionale) e sponsor ufficiale è la SIDERCOMM di Antonio Manicone.

Archeoclub

CORRADO GIAQUINTO, PITTORE PUGLIESE IN EUROPA

Carmela Anna d'Orsi*

Pomeriggio di grande spessor culturale, quello vissuto il 19 aprile scorso nel salone delle conferenze dell'Hotel Cicoella dove, per iniziativa della sede di San Severo di Archeoculb d'Italia, il prof. Gaetano Monelli, docente di Storia dell'Arte Moderna presso l'Università di Bari, ha tenuto una conferenza su Corrado Giaquinto, pittore pugliese di cui lo scorso anno si è celebrato il terzo centenario della nascita.

Con l'ausilio di bellissime diapositive che esaltavano la preziosità del colore e degli effetti luministici propri della ricca produzione artistica del pittore, il relatore ha ripercorso la vita e l'attività di questo nostro corre-gionale che ha lasciato significa-tive prove della sua Arte non solo in Italia ma anche in altre nazioni europee.

Nato a Molfetta nel 1703 e destinato inizialmente alla car-

riera religiosa, fu spinto verso il mondo dell'arte da un frate domenicano. Dopo aver frequen-tato, appena adolescente, la bot-tega di un pittore locale, sog-giornò a Napoli lavorando in un ambiente culturalmente dominato dalla presenza accentratrice di Francesca Solimena.

Trasferitosi a Roma, vi rimase in pianta stabile per oltre un quarto di secolo, poi a Torino e poi ancora a Roma dove entrò a far parte dell'Accademia d San Luca, consacrando così il suo ruolo di protagonista sulla scena artistica della Capitale.

Nominato pittore di camera della corte spagnola, Gianquinto si trasferì a Madrid dove realizzò opere caratterizzate da tocchi ed impasti audacissimi in virtù di un colorismo "venezianesco" che influenzò il giovane Francisco Goya.

Tornato a Napoli, vi restò fino alla morte avvenuta nel 1766.

Al termine dell'intervento, sottolineato da un lungo ed entusiastico applauso da parte de pubblico presente, il Presidente del Club, prof.ssa Maria Grazia Cristalli, ha ringraziato l'oratore per l'appassionata relazione che ha fatto rivivere l'arte e la fantasiosa ispirazione di questo artista che ha portato alto il nome della nostra Puglia in Italia e all'estero.

Ha poi annunciato un ricco calendario di attività che verranno svolte nel corso dell'anno in cui cadono il 30° anniversario della fondazione della sede e la 25ª edizione del Convegno di Studi sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia, avvenimenti per i quali verrà predi-spuesto uno speciale annullo fila-telico.

A breve, la sede locale parteciperà alla manifestazione nazio-nale Chiese Aperte in cui tutte le

sedi di Archeoclub sono invitate a rendere visibile, almeno per un giorno, quella parte del nostro patrimonio ecclesiastico che sta andando in rovina per abbandono e disinteresse; il prof. Vito Sibilio dell'Università di Bari terrà una conferenza su *Suggestioni della letteratura mistica nel Medioevo*; dopo la pausa estiva, un recital di poesia dialettale del prof. Terlizzi, un concorso di pittura estemporanea con relativa mostra dei lavori ed altre attività che verranno tempestivamente comunicate.

*Addetto stampa

Antonio Muscio

UN CONCITTADINO DI ECCEZIONE

Delio Irmici



prof. Antonio Muscio

Il chiarissimo prof. Antonio Muscio, Rettore Magnifico dell'Università di Foggia, da qualche giorno è diventato nostro concittadino.

Ho avuto il piacere e l'onore di conoscerlo personalmente.

Sono solo un vecchio uomo di scuola e nella mia lunga carriera di docente ho avuto sempre di mira l'edificazione della persona umana nelle centinaia di giovani affidati alle mie cure. Se vi sia riuscito ed in che misura non spetta a me dirlo; ho tuttavia l'consapevolezza di aver combattu-to la mia buona battaglia.

Nel prof. Antonio Muscio ho visto lo studioso, il gentiluomo, l'apostolo degli ideali, il modello del servitore autentico ed illuminato della cultura.

MI è rimasta negli occhi l'immagine della sua compostezza, della sua pensosità, della sua dignitosa adesione al processo di autentico svi-luppo della Scuola.

In una parola ho visto e trovato in lui il modello cui ho cercato sempre di ispirarmi. In un'epoca come quella attuale, intos-sicata dagli egoismi, fuor-viata dalla presenza di tanti improvvisatori, eppur potenzialmente disponibile al recupero dei valori fondamentali del vivere civile, una personalità come quella di Antonio Muscio è fatta

per illuminare, per vivifi-care, per ridare fiducia alla vita dei giovani stu-diosi.

Il mio ex alunno dottor Carmine Stallone, attuale presidente dell'Ammini-strazione Provinciale, resta uno degli esempi più belli del mio servizio nella Scuola. L'ho rivisto recentemente dopo anni,

nella stessa circostanza che mi ha fatto conoscere il chiarissimo prof. Muscio. Entrambi mi inducono a riflettere, ad alimentare ancora l'a-more allo studio nell'u-miltà degli intenti e nella generosità dei propositi.

Al Magnifico Rettore giunga l'espressione pro-fonda della mia stima.

Elezioni

MONDO FEMMINILE

Il mondo fem-minile, giusta-mente, lamenta spesso, sia in questa nostra città che in tante altre parti d'I-



Nella tornata elettorale del 13 giugno, tra le altre, spicca una candidatura particolare, quella dell'avvocato

Italia, la scarsa presenza delle donne nella vita politica e, ora, nelle liste eletto-rali. E fanno male a lamen-tarsi, perché la colpa è solo loro. Le donne, come si sa, sono in maggioranza e, votando le candidate (che sono al lumicino) nelle varie liste, potrebbero addi-rittura mandare più espo-nenti femminili che non maschili. E allora perché si lamentano?

Elena Albanese, figura di primo piano del suo partito, Alleanza Nazionale.

Ha esperienza politica ed amministrativa per essere stata già consigliere comunale, una solida base umanistica, temperamento tenero e gentile, guarda con attenzione alle fasce più deboli e, in particolare, totale dedizione verso quelle giovani donne che chiedono calore e umanità.

Massimo Ranieri Regista lirico

(S.D.C.) Nato a Napoli, dove da bambino cantava lungo i vio-letti affollati o nei ristoranti della città, Massimo Ranieri è diventato un cantante di fama con la canzone "Rose Rosse". Il suo debutto nel cinema con "Metello", del regista Mauro Bolognini, lo ha consac-rato attore, anzi "cantattore", come lui ama definirsi.

Vincitore di due "Cantagiro" e di due "Canzonissima", all'età di solo vent'anni, ha venduto milioni di dischi ed ha partecipato, come protagonista, a films di eccezionale portata, di Brecht e Patroni Griffl, di R. Viviani e Strelher.

Dopo "Rinaldo in campo" al Sistina di Roma (già cavallo di bat-taglia di Domenico Modugno), vince il Festival di San Remo nel 1988 con "Perdere l'amore" e fa teatro, cinema e televisione mie-tendo successi in tutti i campi e in tutto il mondo.

Lo scorso anno 2003 è stato chiamato, a premiare la sua bravura e la sua esperienza, al *Macerata Opera* per la regia di due opere che più di ogni altra "rappresentano la meridionalità" in tutti i sensi, cariche di passioni e sentimenti propri della gente del Sud: *Caval-leria rusticana* di Mascagni e *I pagliacci* di Leoncavallo.

Punterosa

CIOLLI

BIANCHERIA E CORREDI DA SPOSA

ESCLUSIVISTA

MASTRO RAPHAËL®

Borbonese

MISSONI

VERSACE

Via T. Solis, 108 - Via Ergizio, 76-78
SAN SEVERO

GLI INDECISI

Sono incerto... deluso...

Dalla destra o dalla sinistra?

Magari lo sapessi

Laureata in Lettere

impartisce lezioni di

ITALIANO, LATINO, STORIA, GEOGRAFIA.

Anche consulenza TESI

Telefono 0882.222890

l'Antica Cantina®

dal CSC 1933

...VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA

Viale San Bernardino, 94

Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076

71016 SAN SEVERO (FG)

CENTRO STORICO SAN SEVERO

GLI ELEMENTI ARCHITETTONICI DECORATIVI I MASCHERONI

Silvana Del Carretto III parte

Come gli stemmi che sormontano molti bei portali di San Severo, anche i mascheroni, pur se costituiscono elementi architettonici di minor rilievo, hanno la loro incidenza sulla eleganza e sobrietà dell'arredo urbano.

Posti sulle facciate esterne dei palazzi, i mascheroni presentano spesso nella bocca un anello di ferro, detto "boccola", atto ad inserirvi la fune con cui legare i cavalli o le bestie da soma in sosta. Più raramente se ne trovano sulla chiave d'arco del portale, come a Via Trento n 21 ed a Via Palmento n 16, a Via Soccorso n 166 e a Via Carducci n 22, a Via Leopardi n 18 oppure alla base delle roste, là dove convergono i raggi, come a Palazzo Recca e nel Palazzo Paziienza-D'Amico.

Qualcuno è inserito ad angolo, come in Piazza Cattedrale (angolo Via Santa Maria), a 5-6 metri d'altezza dal piano stradale, di fronte alla stessa Cattedrale.

Di origine antichissima e da ricollegare sicuramente alle maschere usate dagli Etruschi, dai Greci e dai Romani per i loro riti magici, i mascheroni hanno sempre avuto la funzione di decorare ed abbellire edifici e sarcofagi, fontane e portali, mensole e timpani di finestre, soprattutto dal 1600 agli inizi del 1900, e di proteggere nel contempo dalla sfortuna, dai pericoli e dal malocchio proprio attraverso quell'aspetto orrido o buffo, bizzarro o tragico e terrificante che li caratterizza.

Sulla facciata principale del Palazzo Ricciardelli, in Via Soccorso, se ne riscontrano ben sette allineate e intervallate fra i portali, di notevole effetto scenografico. Altre due, in buono stato di conservazione e con l'anello in ferro inserito nella bocca, sono presenti ai lati del bel portale al n. 13 di Via Colonna (con stemma centrale e rose negli archivolti), originariamente appartenuto alla famiglia Rosa, poi sede del Tribunale ed oggi di proprietà della famiglia Notarangelo.

Ben sette mascheroni, chiari, vivaci e alquanto espressivi, arricchiscono il portale del Palazzo Di

Fazio in Via Tondi n 126: uno al centro e tre coppie sui ricchi capitelli laterali, carichi di grappoli d'uva e pampini, posti nella parte superiore delle paraste, ad ogni segnapiano.

Insieme a piccoli putti e conchiglie, altre maschere di piccole dimensioni compaiono sul Palazzo Di Lembo di Via T. Solis, sotto il timpano dei balconi centrali sovrastanti il portone di accesso di Via Solis e di Via Ergizio .

Maschere di piccole dimensioni sono inoltre presenti alla base di due balconi (del primo e del secondo piano) di uno stabile a Via Magnati n 51 8 di recente restaurato)

Di novecentesca collocazione sono i mascheroni sulla chiave d'arco di due abitazioni a Via Tolmino: maschera leonina al n 21 e maschera antropomorfa al n. 25.

continua



L'ANGOLO DELLA SATIRA
Nicola Curatolo
LE FOTOGRAFIE ELETTORALI

Elezioni Comunali 12 e 13 giugno 2004

Anche la tolleranza ha un limite...!

Durante la campagna elettorale si vedono sfilate d'altro mondo e tanto l'impostore che il normale fanno un variegato girotondo.

Ma nella confusione generale c'è chi lavora sodo fino in fondo creando certe foto al naturale che sono per davvero il finimondo.

Infatti questi pezzi di gioielli, con tanto di onorata dicitura, fanno i candidati così belli, che io eleggerei a deputato, grazie alla notevole bravura, chi fa le foto e non il candidato.

N. Curatolo

CURATOLO
candidato al consiglio comunale

A Guglionesi

NOZZE GIFFONI – NARDELLI

La cattedrale di Guglionesi, dedicata a Santa Maria Maggiore, addobbata ed infiorata a festa, con tanta folla di parenti ed amici, ha visto uniti nel sacro vincolo matrimoniale, due giovani innamorati, la dottoressa Gloria Giffoni e il dottor Vincenzo Nardelli.

Gloria, splendida nel suo abito bianco, ai piedi dell'altare, è stata accolta con tanta tenerezza dallo sposo che le ha offerto, in segno di amore, un fascio di splendide rose.

Gioia e commozione, tanti fiori e tanti applausi ad una stupenda coppia alla quale la redazione del "Corriere" augura luminosi traguardi e tanta felicità.

Testimoni al rito, per lo sposo, Federico Bosi e Maurizio di Padova; per la sposa Vito e Gabriella Tota.

Felici gli sposi, felicissimi i genitori della coppia, la

signora Angela De Santis, vedova Giffoni, ed Emanuele e Concetta Nardelli che nei loro figlioli ripongono le loro gioie e le loro certezze.

LAUREATO E DISOCCUPATO

Caro Direttore, come tanti altri miei amici e colleghi sono un giovane laureato in cerca di prima occupazione. Ovunque mi sono rivolto, a San Severo e fuori, mi hanno chiesto "curriculum" ed esperienze di lavoro.

Mi chiedo: qualcuno dovrà pur assumermi per maturare esperienze di lavoro. O no? Giuseppe C.

PERCHÉ CAMBIARE VOTO



È ora di aprire gli occhi e guardare in faccia la realtà, senza

preoccuparsi delle vecchie ideologie già, peraltro, messe in soffitta dagli stessi partiti.

La città di San Severo, dal 1995 ad tutt'oggi, non è stata "amministrata", ma "saccheggiata" nel nome del centro – destra. Infatti, basta confrontare i programmi elettorali sbandierati con i risultati...ottenuti: **opere, nessuna; debiti lasciati, tanti!**

Un sindaco, due giunte e relativa maggioranza (an, fi, ccd-udc e cl) hanno tradito le speranze di rinnovamento di una popolazione intera.

Sicuramente non sono più credibili.

A dire il vero il l'ho sostenuto da tempo (dicembre 1995), documentandolo pubblicamente, ma non sono stato preso in considerazione se non da pochi. Evidentemente, l'opinione pubblica, all'inizio, era all'oscuro dei metodi di gestione tenuti dai rappresentanti della "casa delle libertà". Per fortuna, però, il tempo è sempre galantuomo e finisce col portare alla ribalta la verità.

Ora è arrivato il momento di svegliarsi dal torpore quasi decennale e sfruttare la grande occasione che si presenta il 12 o 13 giugno: *mandare a casa chi ha fallito ogni obbiettivo e svuotato le casse comunali, indebitandole pure per il domani*; scegliere, al contempo, un sindaco serio e preparato, nella persona del prof. Antonio Camillo Rago ed una coalizione, quella delle numerose liste che lo sostengono, nella quale *l'Italia dei Valori - Lista Di Pietro* può svolgere un ruolo trainante a garanzia di quanti esigono il rispetto delle regole della corretta e buona amministrazione.

A che serve oggi il sindacato?

Caro direttore, ignoro se don Peppino Di Vittorio, era credente, ma sono certo che sta in Paradiso, insieme all'indimenticabile Carmine Cannelonga. Due anime generose che, nella loro vita, hanno sofferto e penato per i lavoratori non solo italiani, ma di tutto il mondo. Figure come questi due Uomini, non ne nasceranno più!

Sindacati e sindacalisti di oggi! Dio ce ne scampi!

Luigi Nargiso

Per restare coerente con i principi nei quali credo ed intendo continuare a battermi, sento il dovere morale di dare il mio modesto ma deciso contributo per alimentare la grande voglia di riscatto sanseverese, candidandomi al Consiglio comunale nella *Lista Di Pietro*.

Per la società civile occorre puntare maggiormente su quelle persone che fanno...camminare le idee. Scegliere bene è un dovere per tutti.

Si può e si deve cambiare anche il voto se vogliamo pensare al futuro con ottimismo. Perciò, vale la pena riscoprire insieme il gusto per la sana passione politica, quella che ci fa vivere intensamente il sentimento di appartenenza alla nostra comunità.

Non lasciamo nulla di intentato, la nostra coscienza non ce lo perdonerà.

Giuliano torna a casa, rendiamo grazie a Dio

Nicola Fuiano

Caro Direttore ricordi?, Suny Agnelli "Vestivamo alla marinara": un mondo di **educazione, regole, rispetto** non solo nel modo di vestirsi.....mah !, che smemorato!, dimentico la mia cara Fiorella Mannoia: ... il tempo non torna più... Ricordi?

Unica nota positiva: ...è **finita!** E possiamo ben recitare "Deo gratias" (dal latino "rendiamo grazie a Dio"). Sì. Giuliano torna a casa. **Resta** però un **gran "pianto"**: dieci anni spesi senza mai porre realmente attenzione ai veri problemi della nostra San Severo: le fogne, la viabilità, Via Don Minzoni.

E non manca pure **una** disdicevole "**caduta di stile**": al prot. 4979 del 08/03/2004 e al prot. 5667 del 25/03/04 sono registrate due mie lettere (al Signor Sindaco e all'Assessore Aree Cimiteriali).

Oggetto? Come altri comuni mortali da due anni ho effettuato il versamento per la concessione di loculi cimiteriali. Dopo due anni posso sperare in un "cortese riscontro" ? No! Passano le settimane, i mesi: nessuna risposta.

Pazza idea! direbbe Patty Pravo...., sì! E allora, **ben venga**

il "Turnover"! E che la nostra Patrona ci guardi bene dall'Alto. Sì, la nostra Madonna!

Ricordi, Giuliano? Ricordi, Armando?... Quella sera in piazza Incoronazione, con le vostre spalle alla nostra Signora (anche quello un "segno dei ... tempi" ?): proclami, promesse, propositi. Dopo tutti questi anni, solo tante parole!

Che pianto! al punto che mi giunge una strana "voce": la nostra Signora starebbe per raggiungere la Sua Con-Sorella a Siracusa, la Madonna delle Lagrime.

Sic transit gloria mundi, caro, caro Direttore!, sursum chorda! e... voltiamo pagina. Grazie.

Antonio Cristalli

UN IMPEGNO A CIELO APERTO



principi, la dedizione alla famiglia e al lavoro, ma anche lo spirito di quei socialisti candidati e appassionati che discutono di società umana, di sfruttati, di sfruttatori, di onestà e di trasparenza nella cosa pubblica.

Con l'ardore della sua giovinezza e l'onestà dei suoi principi, ha accettato la candidatura alle prossime elezioni amministrative e si è candidato in quel partito che fu del suo papà, il signor Luigi, che ha lasciato in tutti noi il ricordo della sua modestia e della sua onestà.

E' quindi il candidato, alle prossime elezioni amministrative del 13 giugno, del S.D.I. –

SCUOLA

Zainetto, quanto mi pesi

Il ministro Moratti e la sua riforma che tarda a giungere. O, se è giunta, nessuno se ne è accorto.

E' possibile che alle scuole elementari non si riesca a venire a capo del problema degli zainetti, tanto pesanti che i ragazzi il più delle volte, li abbandonano per strada? E i professori cosa ne pensano, ovverosia cosa fanno per ovviare a tanta insensibilità? Una volta bastavano un sussidiario, un quaderno a righe e un altro a quadri, un buon maestro e 24 ore la settimana per imparare quello che oggi si impara con 6-7 chilogrammi di materiale didattico nello zainetto, due o tre insegnanti per 32 ore la settimana. E facendo i conti e tirate le somme, non sembra sia venuta male come generazione quella passata.

Una volta la scuola era più attenta e più semplice e anche gli scolari più obbedienti e meno presuntuosi, come mostra la vignetta che pubblichiamo per gentile concessione dell'autore.

Un imbecille povero è un imbecille, un imbecille ricco è un ricco.

Paul

Socialisti Democratici Italiani. Una garanzia, quindi, non solo per il partito, ma per tutta la città.

PRESAGIO DI TEMPESTA

Reggo fatica il timone della mia barca. Onde salmastre flagellano il viso e prostrano il cuore dubbioso. Il porto è lontano, nascosto tra cielo e mare. Due circoli infiniti mi stringono d'assedio. Un gabbiano verde passeggia nell'aria spaurito come me, tracciando misteriosi ghirigori. Lontano, perlacei, dormono i monti come giganti prostrati.

Delio Irmici

LITOTIPOGRAFIA CARTOLERIA

**DOTOLI**

una Stilografica

MONTBLANC

**WATERMAN**

PARKER

AURORA

... per una scrittura con Stile

Concessionario autorizzato

LIBRERIA SUCCURSALE


San Severo • Piazza Municipio, 13/15 • Tel. 0882.331221 - Fax 0882.333416 • www.dotoli.it • info@dotoli.it

VIA DELLE TRANSENNE



Caro direttore, nella qualità di rappresentante del “Consorzio di Porta San Marco”, mi preme informarla che ho dato mandato all’avvocato Lorenzo Digennaro, noto penalista della nostra città, di intraprendere azione legale per il risarcimento danni contro i singoli amministratori comunali, affinché siano gli stessi a pagare in proprio e non il Comune (leggi: cittadini), per l’annoso problema di “via delle transenne”, nuova denominazione di via don Minzoni n° 28.

Io credo, caro direttore, e lo credono tutti i cittadini della nostra città, - esclusi ovviamente quelli in malafede – che non compete alla Comunità pagare i tributi, sempre più onerosi, e per di più, pagare i danni che sono stati provocati da amministratori distratti, inconsapevoli, incoscienti, profani della *res publica* e maledettamente portati più a raccontare barzellette che a studiare seriamente ogni problema della nostra città.

La informo anche che la eventuale riscossione del risarcimento danni, sarà interamente devoluta per la

Luigi Pagnello*

costruzione di un monumento a ricordo dei bambini di San Giuliano di Puglia, che sarà innalzato nei pressi

di “via del transenne”.

Grazie per l’ospitalità.

*Responsabile

“Consorzio Porta San Marco”

NON ANDRÀ A VOTARE

Caro direttore, siamo ormai nella bolgia del frastuono dove le bugie non hanno neppure il ritegno di essere ben dette. Di campagne elettorali ne ho vissute parecchie, tutte con clamori che di certo non hanno aiutato la classe politica della nostra città a togliersi di dosso il plebeo costume carnevalesco, ma, devo dire, l’attuale competizione, tra mille segni e centinaia di papabili alla carica di consigliere comunale, di certo, non aiutano il cittadino elettore a uscire dal labirinto che la democrazia ha innescato sin dalla sua nascita in Italia e nel mondo. Una forma, la democrazia, che sparge veleno non solo tra i concorrenti, quanto nelle stesse file di ogni partito che, ad ogni costo, e senza alcun pudore, cercano di salire sulle poltrone di comando non per essere al servizio del popolo, ma per ingrassare le loro vanità e soprattutto il loro portafogli.

Leggo sempre con viva attenzione e ammirazione gli articoli di Elvio Tamburo e alla prossime elezioni europee e amministrative, seguirò il suo consiglio: “non andrò a votare”.

Vincenzo Ciccone

Le cito una frase pronunciata dal primo ministro inglese Winston Churchill alla Camera dei Comuni che, più o meno, suonava così:- “ La democrazia è la peg-

giore forma di governo, eccezione fatta per tutte quelle altre che si sono sperimentate finora”.

Cinema Cicolella

GIOVEDÌ D’ESSAI

E’ in pieno svolgimento al Cinema Cicolella un nuovo ciclo di giovedì d’essai, che si concluderà il 10 giugno.

Dopo “La rivincita di Natale” di P. Avati, “Lost in Traslation” di S. Coppola, “La casa delle donne” di M. Mongelli (con la partecipazione del regista e della scrittrice Maria Marcone, autrice dell’omonimo romanzo da cui è stato tratto il film. La serata è stata organizzata in collaborazione con “Lo Scigno” e il CGS “Avvenire”), “Resenstrasse” di M. Von Trotta, nei giovedì successivi sono in programmazione:”A mia madre piacciono le donne” di I. Paris; “Mi piace lavorare” di F. Comencini; “The mother” di R. Michell; “L’amore ritorna” di S. Rubini.

CANDIDATURE

Votiamo per le casalinghe



Isabella Autunno Per le elezioni europee e quelle amministrative le candidature non si contano più. Elenchi che è difficile tenere a memoria. Sia a sinistra che a destra fanno bella mostra visi e nomi noti di professoroni, filosofi, giornalisti, scrittori, imprenditori, attori, cantanti, sciatrici, soubrette e infine, casalinghe.

La scelta migliore, senza dubbio, è quella delle casalinghe. Sarebbero all’altezza di ogni situazione e, senza alcun dubbio, riuscirebbero a sanare sia il deficit dello Stato che quello dei vari Comuni d’Italia.

Nuovi contributi alla Preistoria della Daunia

Per la Baroni editore, è stato recentemente pubblicato il volume *L’età del Bronzo in Italia* a cura di Daniela Cocchi Genick, Atti del Congresso nazionale tenutosi ai Lidi di Camaiore nell’ottobre 2002.

Si tratta dell’ultimo monitoraggio sull’intero territorio italiano della diffusione della civiltà dell’età del Bronzo Recente, che può essere inquadrato in un periodo che va dal XII all’XI secolo a.C.

La relazione generale sull’Italia meridionale è stata curata da Armando Gravina, Domenico Marino, Marco Pacciarelli, Anna Maria Tunzi.

Per quanto riguarda la Daunia in particolare, al primo Autore è stata affidata l’analisi della Valle del Fortore e del Gargano, mentre all’ultima si deve l’analisi della Daunia ofantina.

Dall’intenso lavoro dei citati ricercatori e dell’équipe della Università “La Sapienza” di Roma, diretta dal prof. Alberto Gazzella, sta emergendo una immagine del nostro territorio del tutto inedita e insospettata in questi secoli che (per intenderci meglio) sono stati assai vicini ai tempi in cui si colloca, secondo tradizione, la guerra di Troia raccontata da Omero.

Centro anziani

GEMELLAGGIO SAN SEVERO TERNI

Sono stati i vigili urbani della nostra città a ricevere e a scortare con tutti gli onori i 55 ospiti del “Centro anziani” della città di Terni sino a Piazza Incoronazione, affidarli, quindi, alla guida della signora Danese con la quale hanno percorso il tragitto sino alla sede del “Centro anziani” di San Severo in via Soccorso.

Le due comunità gemellate hanno posto sul tavolo i non pochi problemi che gravano sui centri e in particolare si è discusso della promozione e dello sviluppo dei centri di assistenza agli invalidi e, infine del *Progetto Interrammar*.

Non c’è dubbio, dobbiamo ancora e sempre molto da imparare dagli anziani e bisogna non ghetizzarli, ma averli, specie i giovani, sempre al nostro fianco, perché la loro saggezza è il pane quotidiano per tutti.

L’iniziativa di quest’incontro si deve al rag. Aldo Colanero che, tra le altre qualità morali e professionali, possiede anche un animo generoso e protettivo con gli occhi sempre attenti alle classi più deboli. E nella sua qualità di consigliere comunale, non manca occasione per potenziare, vivacizzare tutte quelle iniziative che arricchiscono gli animi di solidarietà, conoscenza, dialogo.

A rappresentare l’Amministrazione comunale, - non poteva esserci scelta migliore - l’assessore Raffaele Bentivoglio che, dopo aver dato il benvenuto agli ospiti ha, con dovizia di particolari, illustrato i problemi del nostro Centro sempre e comunque



sempre proteso alla salvaguardia dei diritti degli anziani che vanno sostenuti non solo civilmente,

ma con il calore umano e cristiano cui siano dotati noi sanseveresi.

E non poteva mancare

Università di Pescara

ENNIO ALFONSO CRISTALLI DOTTORE CON LODE

Nello scorso mese di aprile, presso l’Ateneo di Pescara, si è brillantemente laureato in *Economia Aziendale*, l’ottimo giovane Ennio Alfonso Cristalli che ha discusso con il chiar.mo prof. Luigi Panzone la tesi: *La gestione professionale del risparmio: gli Hedge Funds*, riscuotendo vivo apprezzamento da parte dei docenti e tanta affettuosa amicizia da parte dei colleghi.

Nel corso dei severi studi, il neo laureato è stato costantemente seguito dagli affettuosi genitori, signor Antonio Cristalli e signora Liliana Morrone che nel loro valeroso figliolo ripongono tutte le loro gioie e le loro speranze.

Al giovane laureato la famiglia al completo del *Corriere* augura altri luminosi traguardi, certa che nel corso della professione, saprà ancora onorare studi e

impegno non solo per accrescere e approfondire le materie, quanto per contribuire allo sviluppo della nostra società.

Al dottor Cristalli gli auguri affettuosi del nostro giornale che, altresì, si congratula con i fortunati genitori che con lo stesso amore e la stessa attenzione seguiranno il cammino del loro figliolo.

Se lo meritava

UN BUSTO A IANTOSCHI



So, per esperienza personale, che Giuliani aveva grandidestima e considerazione per Pasquale Iantoschi anche se, politicamente, erano su diverse barricate. E anche Iantoschi aveva per Giuliani non solo stima, ma anche affetto e soprattutto simpatia.

Ricordo un episodio. Quando le condizioni di salute del Sindaco tendevano a peggiorare, titolai un editoriale del “Corriere” *Iantoschi se ne va*, intendendo che, considerate le condizioni di salute, e come suggerivano i medici, di lì a poco il sindaco democristiano, avrebbe rassegnato le dimissioni.

Il titolo fu frainteso da Giuliani – e si capisce il perché -, quindi, con spontanea generosità, non solo fece sparire dalle bacheche delle edicole la prima pagina del “Corriere” quanto comprò e distrusse le copie giacenti.

A distanza di tanti anni,

l’intervento del rag. Aldo Colanero che da oltre cinque anni è il motore propulsore del Centro; e Colanero ha anche ricordato che il nostro centro è gemellato anche con il Centro di San Paolo di Civitate, sottolineando tutti i traguardi raggiunti con dedizione e caparbietà.

Nell’agenda di Colanero altri importanti incontri: “Festa della Mamma”, gita a Cascia e nuovo incontro con il centro di Terni.

PICCOLA PUBBLICITÀ

La ditta Giovanni Lombardi con sede in Apricena, provincia di Foggia, al viale Aldo Moro n° 123, ha depositato presso gli Uffici della Regione, Provincia e Comune di appartenenza, i progetti per la valutazione di impatto ambientale per l’apertura di una cava per l’estrazione di marmo nel Comune di Poggio Imperiale, località Rodisano F.16. Pelle 33 b-116.

questo affetto non è venuto meno e prima di lasciare la carica che fu anche del prof. Iantoschi, ricorrendo il 35° anniversario della morte, ha inteso ricordare la persona e la sua dedizione al popolo di San Severo, tributandogli un pubblico monumento che è stato innalzato in un angolo ben in vista in corso Gramsci. L’opera è stata progettata dall’architetto Carlo Pazienza, lo scultore un maestro di grande esperienza e qualità come Matteo Germano che, ancora una volta, ha saputo dare il meglio della sua professionalità.

Socialisti democratici

Nicola Bilancia segretario

La sezione sanseverese dei *Socialisti democratici* ha un nuovo direttivo.

Segretario è stato eletto il signor Nicola Bilancia, uomo guida del partito sin dalla sua costituzione; vice segretario Nazario Riccardi; segretario amministrativo Michele Delli Calici; segretario organizzativo Giovanni Parisi; segretario giovanile Leonardo Fabio Trinetti.

Consiglieri i signori: Domenico Principito, Antonio Stilla, Antonio Vocale e Carlo De Gregorio.

ONORANZE FUNEBRI PRIORE dal 1933

TRASPORTI FUNEBRI CON PERSONALE IN DIVISA - DISBRIGO PRATICHE - SERVIZI FLOREALI - VESTIZIONE SALME - MANIFESTI LUTTO IN SEDE - SERVIZIO CONTINUO



SAN SEVERO - VIA S. LUCIA, 31 - ☎ 0882 375267 0882 240635 - CELL. 329 5372630 - 328 3218737

Elle.E.Pi. srl
Via don Minzoni,32
San Severo
Tel. 0882/226168

Anche tu
Tecnico Informatico
Corsi a Maggio e Giugno



Sono aperte le iscrizioni al
Corso Hardware
Corsi di tecnico Hardware della durata di un mese. Ogni allievo costruirà un potente PC che resterà di sua proprietà. L’esame finale porterà al conseguimento dell’attestato di

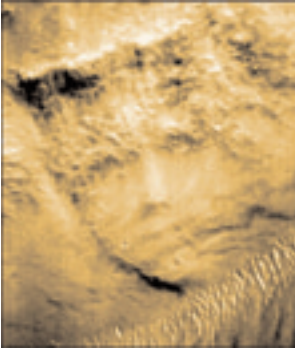
Tecnico Informatico

VITA INTELLIGENTE SU MARTE

Il vicino pianeta potrebbe avere ospitato in passato forme di vita molto piu' evolute di quanto supposto finora

ENNIO PICCALUGA

Un recente sondaggio negli USA ha evidenziato che l'argomento "vita su Marte" risulta di gran lunga il piu' interessante per la gran parte di lettori e telespettatori. Una tale eventualità avrebbe tali e tante conseguenze sulla nostra storia, sulla religione, sulla sociologia e sull'immaginario collettivo, da creare un vero e proprio shock. E' forse questo motivo per cui tale annuncio ci viene dato con tanta gradualità: "Scoperto in un meteorite marziano un microrganismo antico forse miliardi di anni." "Evidenziate tracce di acqua su Marte ." "Forse il sottosuolo marziano è ricco di acqua ghiacciata." "Miliardi di anni fa c'era un oceano, anche se profondo solo pochi centimetri. "Gli scienziati stimano per l'oceano una profondità di centinaia di metri,



Formazione antropomorfa ripresa Dal Mars Global Surveyor.

forse migliaia." "Marte ha perso i suoi oceani solo ventimila anni fa e non miliardi di anni fa, come ritenuto fin'ora." (L'argomento acqua è fondamentale in quanto essa è ritenuta essenziale alla nascita della vita).

La gradualità è scandita con un ritmo che ormai chi segue la vicenda ha imparato a riconoscere; ritmo che per le ultime straordinarie acquisizioni potrebbe subire una accelerazione imprevista nonché (da alcuni) indesiderata. E come potrebbero mai desiderare questa accelerazione tutti coloro, falsi scienziati ed autopromossi divulgatori scientifici, che hanno sempre asserito l'impossibilità di vita fuori dalla Terra? L'argomento Marte è avvolto dal mistero fin da quando cominciò l'invio di sonde per esplorarlo: su venticinque veicoli inviati la percentuale di successi è stata tanto bassa da sembrare incredibile. Chi ha messo a tacere le sonde, i Marziani o coloro che hanno deciso che l'umanità non deve sapere?

Nel 1965 il Mariner 4 per la prima volta fotografò da vicino il pianeta rosso: si trattava di immagini a bassa risoluzione che riguardavano poco piu' dell'un per cento della superficie di



Particolare del fotogramma 35A72

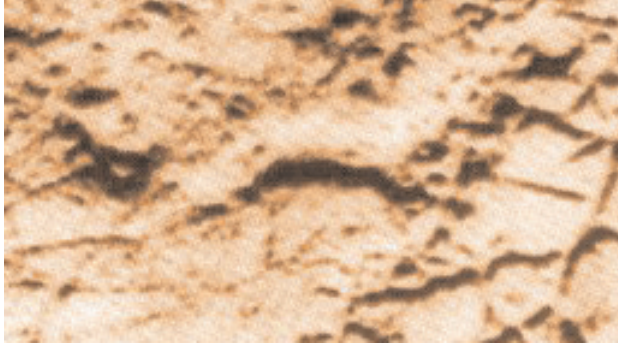
Marte; esso vi appariva pieno di crateri e con un aspetto desolatamente lunare. Ciò bastò a mandar deluse le aspettative di chi attendeva conferme dell'esistenza dei marziani ed a rafforzare lo scetticismo degli antropocentristi che non tolleravano l'idea che potesse esistere vita, e tentomene intelligenza, fuori dal nostro pianeta. Dopo solo pochi anni le sonde americane Mariner 6 e 7 nonché le Viking 1 e 2 ci svelarono, con immagini ad alta risoluzione, un pianeta con dislivelli accentuati da monti altissimi e profondità oceaniche, con pochissima atmosfera. Le foto avevano delle sigle da cui si poteva dedurre il numero del fotogramma, quello dell'orbita nonché la sonda autrice dello scatto: per esempio il fotogramma 35A72 era la settantaduesima foto della trentacinquesima orbita della sonda Viking1, identificata dalla lettera A. Non ho citato a caso la foto 35A72 perché essa è nota agli esperti come la famosa "Face on Mars" cioè una straordinaria

UNA LUNGA STRADA

Ogni uomo percorre una lunga strada. E' la sua vita, è la sua storia, dove lo condurrà? L'uomo non lo sa! E, al termine della strada, se l'uomo dicesse: *non volevo uccidere e neppure distruggere, o, con la forza, vincere e tutto sconvolgere, io volevo amare, io volevo donare ma ho imparato ad odiare e perfino a condannare, ora non sono capace di salvare l'umanità.* Terribile momento! Chi gli risponderà: forse la sua coscienza, o la sua generazione, oppure il suo Dio! L'uomo non lo sa ma quel giorno nessuno mentire potrà.

Silvana Isabella

dinaria immagine di un volto dalla dimensione di alcuni chilometri, fotografato nella piana di Cydonia insieme a delle piramidi ed altre strutture dall'apparenza artificiale. Uno studio con computer militari usati per rilevare presenza umana ed armi tra foreste e zone accidentate ha attribuito a queste strutture l'ottanta per cento di possibilità che fossero artificiali e non dovute al caso o alla natura. C'è da rilevare in proposito che la NASA, l'ente spaziale americano, ha avuto un



Particolare del fotogramma 451A06

comportamento sempre teso a smontare ipotesi di elementi artificiali sul suolo marziano, giungendo ad operare una vera falsificazione cancellando dall'Atlante di Marte il volto con profilo greco immortalato dal fotogramma 451A06 della Viking1, nella zona di "Iani Chaos"(ripreso precedentemente anche dalla sonda Mariner9) . Questo clamoroso ed ingenuo falso rappresenta a tutt'oggi la prova piu' evidente delle manipolazioni delle foto da parte della NASA. Come pure è perlomeno singolare che la sonda Mars Observer, dotata di fotocamere ad altissima risoluzione, lanciata nel 1992, abbia smesso di funzionare

dopo undici mesi di viaggio proprio nel momento in cui stava per inviare nuove immagini della zona di "Iani Chaos" (con il famoso volto oltre ad elementi che sembrano essere viadotti, strade e ponti,) che avrebbero potuto chiarire il suo mistero una volta per tutte. Ufficialmente la sonda era stata momentaneamente spenta, non si sa bene per quale motivo: mi chiedo che necessità ci fosse di effettuare una tale rischiosa operazione proprio in quel momento. Alcuni studiosi riten-

gono che la sonda sia stata spenta ad arte dopo aver inviato immagini sconvolgenti che mai avrebbero dovuto pervenire negli studi televisivi ove giornalisti ed esperti erano in attesa di riceverle. Da quel momento, dalle successive sonde americane arrivarono solo immagini di pietre, monti, pianure e crateri. Anzi dalle nuove foto a risoluzione sempre piu' alta sparirono per sempre la "Face on Mars" e tutti gli elementi di artificialità rilevati dalle sonde precedenti. Per fortuna c'erano anche le sonde sovietiche, e stava per arrivare l'Europa.

(continua sul prossimo numero)

E.P.

(ellepicomputer@virgilio.it)

“Avvenire” alla “Padania”

CRITICHE AL PAPA? LEGGETE TRILUSSA

È affidata ad un sonetto del poeta Trilussa la replica di “Avvenire” al quotidiano leghista “La Padania”, che aveva criticato il Papa per aver parlato in romanesco. “ Viene il sospetto della lumaca” – scrive il quotidiano cattolico - spiegando che forse qualcuno della Lega, “stanco del proprio grigiore” sta cercando di trovare la luce in qualche modo. Come scriveva Trilussa, in romanesco: *La lumachella de la vanagloria, ch'era strisciata sopra un obelisco, guardò la bava e disse: già capisco che lascerò un'impronta nella Storia.*



Comunicato stampa

06 maggio 2004

LA CARTOLARIZZAZIONE AL SERVIZIO DELLE BANCHE MEDIO/PICCOLE : L'ESEMPIO DI BANCAPULIA

BNP Paribas e Finanziaria Internazionale hanno aperto una nuova strada per l'utilizzo efficiente della cartolarizzazione per le banche di piccole/medie dimensioni. BancApulia, attraverso la società veicolo Apulia Finance n.3 ha realizzato la prima emissione di "titoli ponte" nell'ambito di un Programma di emissioni destinato ad "accompagnare" la forte crescita del portafoglio di mutui della banca pugliese.

L'operazione
L'operazione si perfeziona in due fasi. Nella prima fase BancApulia procederà, con frequenza trimestrale, alla cessione di portafogli di mutui alla società veicolo. La prima cessione è avvenuta in questi giorni e riguarda il portafoglio mutui in essere pari a circa 90 milioni di Euro. Nel corso dei prossimi mesi BancApulia potrà cedere tutta la nuova produzione di mutui che verrà finanziata con successive emissioni di titoli ponte. Questi ultimi potranno quindi beneficiare delle previsioni della legge 130/99 (ad esempio la segregazione degli attivi ceduti) e verranno sottoscritti, per la parte senior da BNP Paribas.

Al termine del periodo di "accumulo" del portafoglio, quando i crediti raggiungeranno l'ammontare di ca. 200/220 milioni di Euro si procederà al ri-finanziamento dei titoli ponte attraverso emissione di titoli ABS dotati di rating e collocati nei mercati internazionali.

Si apre una nuova possibilità
L'operazione, la prima nel suo genere, apre dunque la strada ad importanti sviluppi per banche e istituti finanziari di medio/piccole dimensioni e con volumi di impieghi in forte crescita. Infatti molte banche ed intermediari di medio / piccole dimensioni hanno sviluppato nel corso degli ultimi 2-3 anni dei tassi di crescita degli impieghi molto sostenuti (superiori alla media del sistema): tale crescita incontra però dei limiti sia sul fronte dei ratio imposti dalla normativa di vigilanza (ad esempio quello sulla "trasformazione delle scadenze") sia sul fronte della raccolta. D'altra parte la cartolarizzazione "classica", applicata a portafogli di credito di piccolo importo, ha un costo di implementazione che può incidere in modo significativo.

La soluzione realizzata per l'istituto pugliese permette di coniugare i vantaggi conseguibili attraverso una cartolarizzazione (in termini di costi di *funding*, miglioramento dei ratio di vigilanza, ecc.) con la necessità di accompagnare la banca nello sviluppo dei propri impieghi sino al raggiungimento della "massa critica" necessaria.

E' quindi una soluzione che può consentire alle banche interessate di avviare e affrontare con tranquillità la propria politica di sviluppo a favore del territorio in cui operano.

Gli obiettivi di BancApulia
L'operazione, la prima nel suo genere, apre dunque la strada ad importanti sviluppi per banche e istituti finanziari di medio/piccole dimensioni e con volumi di impieghi in forte crescita. Infatti molte banche ed intermediari di medio / piccole dimensioni hanno sviluppato nel corso degli ultimi 2-3 anni dei tassi di crescita degli impieghi molto sostenuti (superiori alla media del sistema): tale crescita incontra però dei limiti sia sul fronte dei ratio imposti dalla normativa di vigilanza (ad esempio quello sulla "trasformazione delle scadenze") sia sul fronte della raccolta. D'altra parte la cartolarizzazione "classica", applicata a portafogli di credito di piccolo importo, ha un costo di implementazione che può incidere in modo significativo.

La soluzione realizzata per l'istituto pugliese permette di coniugare i vantaggi conseguibili attraverso una cartolarizzazione (in termini di costi di *funding*, miglioramento dei ratio di vigilanza, ecc.) con la necessità di accompagnare la banca nello sviluppo dei propri impieghi sino al raggiungimento della "massa critica" necessaria.

E' quindi una soluzione che può consentire alle banche interessate di avviare e affrontare con tranquillità la propria politica di sviluppo a favore del territorio in cui operano.

BancApulia
La Banca, sotto la guida del Direttore Generale Tommaso Gozzetti, ha sperimentato negli ultimi anni una crescita notevole che si è concretizzata anche nelle acquisizioni di altri istituti di credito operanti nella regione.

Dai dati di Bilancio al 31.12.2003 si evidenzia: un'organizzazione territoriale di 44 sportelli bancari e di 22 punti vendita della rete dei mediatori creditizi, con una raccolta complessiva di 1,7 miliardi di Euro, di cui diretta per 1,2 miliardi di Euro (34,35%) ed impieghi per 921 milioni di Euro, di cui 440 milioni di Euro per mutui ipotecari. Il rapporto sofferenze / impieghi della Banca è pari all'1,94%.

BANCAPULIA:
Tommaso Gozzetti (Tel. +39 0882 225195)

BNP PARIBAS:
Andrea Perona (Tel. +44 207 5956285)
Gianluca Sannipoli (Tel. +39 02 7247 2412)

FINZIARIA INTERNAZIONALE:
Luigi Bussi (Tel. +39 0438 360930)
Arianna Volpato (Tel. +39 335 7592021)

ORARIO DELLE CASSETTE POSTALI

Caro direttore, leggo sul suo giornale che alla direzione delle poste della nostra città, si è insediato un nuovo direttore, il dottor Salvatore Imbellone, al quale, se lei lo permette, faccio i miei auguri di buon lavoro. Colgo l'occasione, tramite il suo giornale, di suggerire al nuovo dirigente, di provvedere a far mettere, su ogni cassetta postale, un brevissimo annuncio: *ultimo ritiro alle ore tot.*

In una città moderna ed efficiente, come presumiamo essere la nostra San Severo, una informazione precisa migliorerebbe i rapporti con i cittadini.

Alfonso Fanelli

VIA MONTANARA (ang. Viale 2 Giugno, di fronte alla Concessionaria FIAT) - SAN SEVERO

L'usato che puoi prenotare